

Parrocchia S. Lucia – Augusta

Evangelii Gaudium (N° 1-8)

“Guai a me se non evangelizzo”

“Chi cerca il Signore troverà Gioia” (Sal 104)

Una gioia squisitamente personale e interpersonale che cresce nella misura in cui è partecipata e condivisa.

“La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù”. (EG 1)

Cf. Zaccheo

Con Gesù sempre nasce e rinasce la gioia.

Rischio: l'accrescere in questo mondo delle molteplici e opprimenti offerte di

Consumo aumenta la tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro e dalla ricerca malata di piaceri superficiali.

Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non c'è spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita più l'entusiasmo di fare il bene.

Anche i credenti corrono questo rischio.

Occorre rinnovare il nostro incontro personale con Gesù Cristo e prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui.

Parla con Lui: *“Signore mi sono lasciato ingannare, in mille modi sono fuggito dal tuo amore, però sono qui un'altra volta per rinnovare la mia alleanza con te.*

Ho bisogno di te.

Riscattami di nuovo Signore, accettami ancora una volta fra le tue braccia redentrici”.

Dio non si stanca mai di perdonare siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia.

Se la gioia di vivere frequentemente si spegne la nostra tristezza si cura con un infinito amore.

1) Le gioie umane dono del creatore

Nessuna diffidenza nei confronti della gioia. Non fuga mundi. Come se la gioia fosse un premio nell'aldilà per la vita tribolata sulla terra.

“L'uomo può e deve amare anche le cose che Dio ha creato. Da Dio le riceve: le vede come uscite dalle sue mani e le rispetta. Di esse ringrazia il divino benefattore e usando e godendo delle creature in spirito di povertà e di libertà” (GS 37)

“Amiamo questo magnifico pianeta dove Dio ci ha posti” (Papa Francesco)

2) La misericordia di Dio fonte di gioia

Preziosità dell'uomo perchè è opera di Dio, sua creatura. Egli l'ha creato a sua immagine e riflette qualcosa della sua gloria.

Ogni uomo è oggetto dell'infinita tenerezza del Signore. Egli stesso abita nella sua vita (n° 274)

In particolare "la gioia" che si sperimenta nell'amore di Dio il suo perdono e la sua tenerezza.

3) Cristo Risorto "sorgente di gioia"

Il Risorto ha vinto il male e pertanto "Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia. Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quel che accada.

Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti" (n°3)

"Il Vangelo, dove risplende gloriosa la croce di Cristo, invita con insistenza alla gioia (n°5). La croce gloriosa di Cristo, vale a dire di Cristo Crocifisso ma risorto è il fondamento specifico della gioia cristiana.

Nella fede credere che Cristo è veramente vivo che è capace di intervenire misteriosamente, che non ci abbandona, che trae il bene dal male con la sua potenza, e con la sua infinita creatività.

Cristo crocifisso e risorto, oltre ad essere l'oggetto, è il motivo e la forza dell'evangelizzazione".

4) L'incontro salvifico con Cristo nella fede motiva la gioia.

Motivo del tutto particolare di gioia è l'incontro nella gioia, con Gesù (n° 1)

La gioia nasce dall'incontro con Gesù che ci salva e ci libera da ogni male.

La salvezza nella presentazione che ne fanno sia l'AT che il NT è fonte di gioia (n°4-5).

La condizione del cristiano si configura come una condizione di gioia e la sua vita deve affermare e testimoniare la gioia di vivere.

"Giungiamo ad essere pienamente umani quando siamo più umani, quando permettiamo a Dio di condurci al di là di noi stessi perché raggiungiamo il nostro vero essere più vero. Lì sta la sorgente dell'azione evangelizzatrice. Perché se qualcuno ha accolto questo amore che gli ridona il senso della vita, come può contenere il desiderio di comunicarlo agli altri? (EG 8).

Traccia per la condivisione

- 1) So ammirare il creato e le creature gioendo per la loro bontà e bellezza? Ringrazio il creatore?
- 2) La coscienza di essere stato pensato e voluto da Dio mi dà gioia?
- 3) Credo che Gesù è vivo e che trae il bene anche dal male?
- 4) Ho sperimentato l'incontro salvifico con Gesù e lo rinnovo ogni giorno?
- 5) sento il bisogno di estendere questa mia gioia agli altri evangelizzando?